



Città di NOVARA



**TERRE
DELL'ALTO
PIEMONTE**

AGENZIA TURISTICA LOCALE TERRE DELL'ALTO PIEMONTE

BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI - SEDE DI NOVARA

Piazza Martiri della Libertà, 3 - Interno Castello

28100 Novara - Tel. +39 0321 394059

informativa@terrealtopiemonte.it

www.turismonovara.it

@atlnovara



Città di Novara



PROVINCIA
DI NOVARA

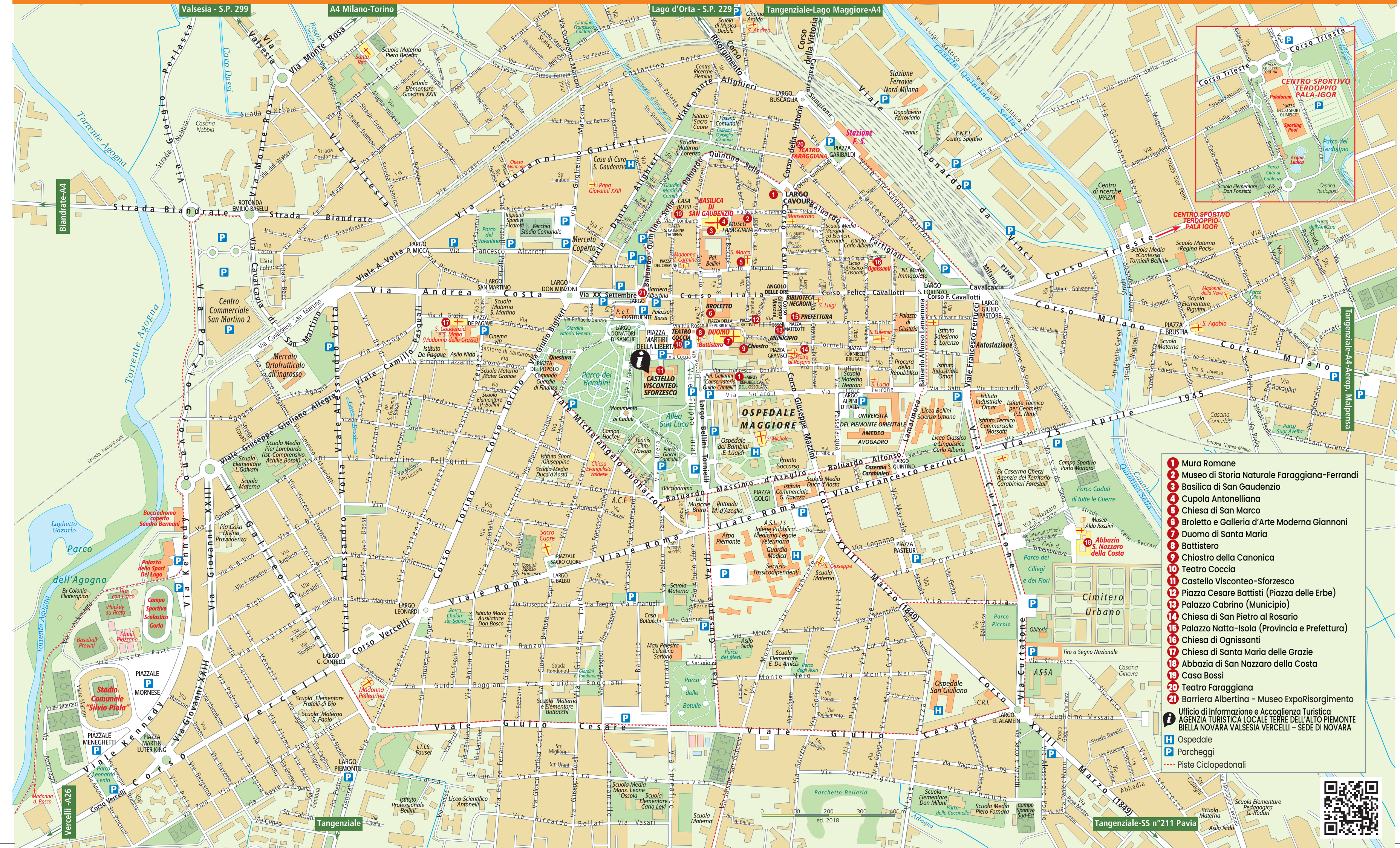


CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE

Prog. Storie e Sapori dell'Alto Piemonte



- 1 Mura Romane
- 2 Museo di Storia Naturale Faraggiana-Ferrandi
- 3 Basilica di San Gaudenzio
- 4 Cupola Antonelliana
- 5 Chiesa di San Marco
- 6 Broletto e Galleria d'Arte Moderna Giannoni
- 7 Duomo di Santa Maria
- 8 Battistero
- 9 Chiostro della Canonica
- 10 Teatro Coccia
- 11 Castello Visconteo-Sforzesco
- 12 Piazza Cesare Battisti (Piazza delle Erbe)
- 13 Palazzo Cabrino (Municipio)
- 14 Chiesa di San Pietro al Rosario
- 15 Palazzo Natta-Isola (Provincia e Prefettura)
- 16 Chiesa di Ognissanti
- 17 Chiesa di Santa Maria delle Grazie
- 18 Abbazia di San Nazzaro della Costa
- 19 Casa Bossi
- 20 Teatro Faraggiana
- 21 Barriera Albertina - Museo ExpoRisorgimento

Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica
AGENZIA TURISTICA LOCALE TERRE DELL'ALTO PIEMONTE
BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI - SEDE DI NOVARA

H Ospedale
P Parcheggi
Piste Ciclopiedonali



1 Mura romane. Novara divenne *municipium* con Giulio Cesare e fu in epoca imperiale uno dei comuni più fiorenti in Italia settentrionale. A questo periodo risalgono numerosi reperti visibili presso il Museo Lapidario della Canonica del Duomo, come pure le tracce della cinta muraria, ascrivibili al I secolo a.C., ancora conservate nella maglia urbana attuale e visibili in piazza Cavour e in via Solaroli.

2 Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi. Il Museo trova sede in Palazzo Faraggiana, nel cui cortile interno sono presenti un giardino didattico con specie arboree e arbustive tipiche della Pianura Padana e un piccolo stagno artificiale con vegetazione palustre. Le collezioni nascono dall'iniziativa di Catherine Faraggiana Ferrandi e del figlio Alessandro, allestite nel 1959 attraverso numerose e successive donazioni al Comune di Novara, di specie di animali locali ed esotici. A queste si aggiunge l'importante collezione etno-antropologica di armi e oggetti tribali donata dall'esploratore Ugo Ferrandi. La raccolta scientifica conta oggi oltre 2500 esemplari di vertebrati e più di 20000 insetti. Da segnalare il nuovo percorso multisensoriale dove l'esposizione può essere toccata, annusata e ascoltata grazie alla presenza di cartoline tattili, box olfattivi e postazione video accessibile anche in LIS oltre a guide informative scaricabili tramite QR code e tecnologia NFC.
Via G. Ferrari, 13; tel. 0321.3702755; musei@comune.novara.it; www.a-novara.it

3 Basilica di San Gaudenzio. Il progetto della Basilica fu affidato all'architetto Pellegrino Tibaldi; i lavori ebbero inizio nel 1577 e furono completati nel 1659. All'interno dello Scurolo sono custodite le spoglie di San Gaudenzio, patrono della città, mentre nella Cappella della Natività è conservato il maestoso Polittico di Gaudenzio Ferrari (1516 ca.); degne di nota le cappelle, scrigno d'arte con opere barocche pregevolissime.
4 Cupola Antonelliana. Segno distintivo di Novara e del territorio la Cupola, opera dell'architetto Alessandro Antonelli, poggia sulla struttura della Basilica. Fu costruita tra il 1840 e il 1888,



utilizzando solo mattoni e calce, caratteristica che la rende una delle strutture più ardite della storia dell'architettura mondiale, con i suoi 121 metri. La Cupola è visitabile, con un nuovo percorso di salita in completa sicurezza con caschetti e imbragatura, per arrivare fino a 100 metri di altezza ed ammirare la città dall'alto e il paesaggio circostante. Accanto alla chiesa sorge il campanile settecentesco progettato da Benedetto Alfieri.
Salite alla Cupola Kalatà: tel. 0174.330976; info@kalata.it; www.kalata.it

5 Chiesa di San Marco. L'edificio fu costruito per i Padri Barnabiti nel luogo dove già sorgeva un precedente edificio religioso. Fu il Vescovo Bascapè a posare la prima pietra nel 1607. La chiesa barocca è a croce latina con un'unica navata su cui si affacciano tre cappelle per ogni lato, con cupola a base rettangolare. Sono qui conservate numerose opere dei secoli XVII e XVIII, tra cui quelle di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, di Daniele Crespi, oltre a pregevoli opere d'intaglio ligneo, quali i confessionali e il pulpito.

6 Broletto e Galleria d'Arte Moderna Giannoni.

Il Complesso Monumentale del Broletto è costituito da quattro edifici sorti in epoche diverse che propongono elementi architettonici, decorativi ed artistici disomogenei tra loro: il Palazzo dell'Arengo del XIII sec., il Palazzo del Podestà (fine XIV-inizio del XV sec.), il Palazzo dei Paratici (XIII sec.) con la loggetta settecentesca e infine il Palazzo dei Referendari (fine XIV-inizio XV sec.). Nel complesso trova sede la Galleria d'Arte Moderna "Paolo e Adele Giannoni" che custodisce una ricca collezione di dipinti e sculture di diverse scuole realizzati da artisti italiani della fine del XIX e inizio del XX secolo, tra cui ricordiamo Fattori, Nomellini, Morbelli, Casorati, Segantini, oltre alla nuova collezione del lascito Cassietti. Degna di nota la Sala dell'Arengo, dove sono conservati pregevoli affreschi staccati e recuperati da alcune chiese del territorio.

Via F.lli Rosselli, 20; tel. 0321.3702770; musei@comune.novara.it; www.galleriagiannoni.it

7 Duomo di Santa Maria. La sua attuale struttura risale alla seconda metà dell'Ottocento, costruita in stile neoclassico su progetto di Alessandro Antonelli. Il pavimento a mosaico del presbiterio e il coro della chiesa sono le parti più antiche, che si sono conservate dalla demolizione del precedente edificio romano. Imponente il portale centrale



considerato tra i più grandi d'Europa. L'interno si presenta a tre navate, divise da monumentali colonne in stucco in finto marmo con capitelli corinzi; negli altari delle navate laterali sono conservate opere importanti come *Lo sposalizio mistico di Santa Caterina* di Gaudenzio Ferrari, *L'Ultima Cena* di Sperindio Cagnola, il prezioso reliquiario di San Bernardo da Mentone. Attigue alla sagrestia si trovano poi la Cappella di Bernardino Lanino con *Episodi della Vita di Maria* e la Cappella di San Siro, edificata nella seconda metà del XII secolo come oratorio privato del vescovo; al suo interno un ciclo di affreschi coevo, narra episodi della vita del santo.

8 Battistero. L'edificio paleocristiano, che sorge di fronte al Duomo, risale in parte al IV-V sec. e in parte al X-XI secolo, e rappresenta il monumento più antico della città. All'interno del battistero, a base ottagonale, si alternano cappelle rettangolari e semicircolari; sono visibili antichi affreschi che illustrano scene dell'*Apocalisse* (sec. XI) e un *Giudizio Universale* (sec. XV). È qui conservato anche un monumento funebre di epoca romana dedicato alla matrona Umbrena Polla.

9 Chiostro della Canonica. Collocato a fianco della Cattedrale, il chiostro della canonica è una vasta area porticata, circondata da bassi edifici, risalente all'ultimo quarto del XV secolo. Al centro del giardino verde si trova l'antico pozzo. I portici, ad arco acuto, ospitano le copie in vetro resina di numerosi reperti archeologici di età romana e tardo-romana provenienti dal territorio novarese, i cui originali sono custoditi nella sezione Lapidario del **Museo Diocesano** di prossima riapertura. Si tratta di are votive, sarcofagi, epigrafi sacre ed elementi architettonici, fra i quali spicca il cosiddetto Rilievo della Nave, della fine del III secolo d.C., raffigurante una nave governata da marinai e un pescatore impegnato a reggere una lenza con un pesce.
Vicolo della Canonica.

10 Teatro Coccia. Inaugurato nel 1888, sorge su un teatro più antico, ma ritenuto non più idoneo in relazione alle mutate esigenze della città. Internamente la sala, dall'ottima acustica, è a forma di ferro di cavallo, suddivisa in quattro ordini che si concludono con la galleria. I palchi sono sorretti da colonnine in ghisa



e decorati da cigni dorati; eleganti le sedute in un delicato rosa antico. Il Coccia testimonia la grande tradizione musicale della città di Novara.

Via F.lli Rosselli, 47; tel. 0321.233201; info@fondazione teatrococcia.it; www.fondazione teatrococcia.it

11 Castello Visconteo-Sforzesco.



Durante il dominio dei Visconti fu eretto il castello sull'area dove già sorgeva una precedente fortificazione duecentesca. Radicali modifiche vennero apportate alla rocca nel XV secolo, durante la signoria di Galeazzo Sforza, che la trasformò in una vera e propria piazzaforte strategica erigendo un possente muro. Dopo essere stato adibito a carcere dagli inizi dell'800 fino agli anni '70 del '900, è stato recentemente restaurato ed è oggi sede di eventi e mostre di livello internazionale, nonché degli uffici dell'**Agenzia Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte** e lo **IAT di Novara** e del **Museo Archeologico**.
Piazza Martiri della Libertà, 3; tel. 0321.1855421; info@ilcastellodinovara.it; www.ilcastellodinovara.it

12 Piazza Cesare Battisti (Piazza delle Erbe) Cinta da case porticate, si presenta come uno spazio triangolare, il cui vertice occidentale conduce alla Piazza del Duomo. In epoca medievale era conosciuta come "Piazza delle Beccherie Maggiori": qui erano allestiti i banchi dei beccari (i macellai), dei calzolari e dei mercanti, che fecero di quest'area destinata al commercio il centro della vita cittadina. La piazza è considerata il cuore della città fin dal Medioevo tanto che una pietra triangolare in granito chiaro che spicca nella pavimentazione in porfido, segna il centro della città. Nel 1506 la piazza fu ristrutturata, le colonne in legno e cotto sostituite con altrettante in serizzo, sino ad ottenere un assetto non dissimile da quello odierno. Degna di nota la casa di Amico Canobio del XV secolo, benefattore e fondatore del Sacro Monte di Pietà, decorata con tondi di terracotta con le effigi di Galba e Nerva.



13 Palazzo Cabrino (Municipio). Il palazzo nobiliare eretto nel sec. XVII dalla famiglia Cabrino secondo moduli barocchi, è oggi sede del Municipio del capoluogo. Conserva in alcune sale del primo piano preziosi affreschi seicenteschi realizzati da Giovanni Stefano Doneda detto il Montalto, mentre nel salone principale è possibile ammirare l'opera pittorica *Il carro dell'Aurora*.

14 Chiesa di San Pietro al Rosario.

Eretta tra il 1599 ed il 1618, fu sede dei Domenicani fino alla soppressione degli ordini religiosi stabilita da Napoleone. Conserva splendide opere barocche, tra cui segnaliamo gli affreschi e dipinti di Giovanni Mauro Della Rovere, detto il Fiammenghino, di Giulio Cesare Procaccini (1574-1625) e la volta a opera di Giovanni Stefano Doneda detto il Montalto. La facciata è abbellita da quattro statue di santi, opere di Giuseppe Argenti.

15 Palazzo Natta-Isola (Provincia e Prefettura). Attribuito all'architetto, scultore e pittore Pellegrino Tibaldi, l'edificio fu costruito nella seconda metà del Cinquecento. Di grande effetto è il grandioso scalone d'onore che immette al piano superiore, ricco di saloni adorni d'eleganti affreschi del pittore Degiorgi. Particolarmente interessante il cortile interno, a pianta quadrata, racchiuso da una serie di colonne d'ordine dorico con fregi e sculture che rimandano a repertori medievali. Caratteristici anche la Torre Civica dell'Orologio di origine medievale e il giardino interno, con una bella fontana di marmo rosa di Baveno e un'edera settecentesca di stile rocaille che inquadra un trompe-l'œil. Oggi nel Palazzo trovano sede la Prefettura e gli uffici della Provincia di Novara.

16 Chiesa di Ognissanti. È l'unica chiesa romanica (nominata fin dal 1124) superstite in città, con edificio a tre navate (ciascuna di quattro campate), con abside semicircolare, dotato di un'elegante tribuna ottagonale illuminata da monofore e bifore. L'interno è decorato da affreschi; fra questi si segnala una *Madonna col Bambino*, attribuito a Giovanni De' Campo (1450 circa).

17 Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Ora intitolata a San Martino, la chiesa fu costruita a partire dal 1473 dai canonici lateranensi. L'interno è costituito da una sola navata con cappelle laterali e pitture attribuibili ad artisti del XV secolo. Recenti restauri hanno rivelato la presenza di raffinate decorazioni.

18 Abbazia di San Nazzaro della Costa. La chiesa, che sorge su una collinetta alberata, fu costruita fra il 1441 e il 1470 su un precedente edificio. Sobria all'esterno, presenta



all'interno pregevoli affreschi per lo più di scuola lombarda e di carattere rinascimentale, fra i quali spiccano un'*Annunciazione* della fine del XV secolo e, nel coro, una *Crocifissione* tardogotica. Degni di nota i due chiostri interni. Accanto sorge il **Museo Storico Aldo Rossini**, che raccoglie cimeli e oggetti legati alla Battaglia di Novara e alle Guerre Mondiali.

Viale della Rimembranza; amicimuseoalдорossini@gmail.com; www.museoalдорossini.com

19 Casa Bossi. Le modifiche e l'ampliamento dell'edificio settecentesco vennero commissionate dal proprietario Luigi Desanti all'architetto Alessandro Antonelli che nel 1857 cominciò i lavori variandone la facciata e rifinendo la parte laterale in forme neoclassiche. Nel 1880, in seguito alla scomparsa del Desanti, le figlie vendettero la residenza al cavalier Carlo Bossi.



Alla morte dell'ultimo erede nel 1951, venne ereditata dall'Istituto Civico Dominioni. Casa Bossi fu abitata in seguito da inquilini di grande importanza culturale: l'artista Antonio Calderara, l'aeropittice futurista Barbara, lo scrittore Sebastiano Vassalli. Oggi è ritenuta il più bel palazzo Neoclassico d'Italia.

B.do Q. Sella/Ang. via Pier Lombardo Non aperta al pubblico

20 Teatro Faraggiana. Venne costruito nel 1905 per volontà del marchese Raffaello Faraggiana che lo donò alla città nel 1911, a condizione che venisse conservato come teatro e che mantenesse il nome della famiglia d'origine. Progettato e realizzato dall'architetto Giuseppe Oliverio di Milano, subì nel tempo varie ristrutturazioni e vicissitudini, come l'incendio che distrusse parte dell'edificio nel 1940. Riaperto nel 2016 è oggi un luogo di cultura con un ricco cartellone che spazia dalla prosa alla musica, agli spettacoli cinematografici.
Via dei Caccia 1/F, tel. 0321.1581721; info@teatrofaraggiana.it; www.teatrofaraggiana.it

21 Barriera Albertina - Museo ExpoRisorgimento, una collezione che raccoglie oggetti, cimeli, bandiere, armi bianche e da fuoco, uniformi, stampe e documenti recuperati sui campi di combattimento del periodo risorgimentale, legati in particolare alla Battaglia della Bicocca, che ha avuto luogo alle porte di Novara il 23 marzo 1849. Pannelli e guide aiutano il visitatore a comprendere il ruolo fondamentale di Novara nel Risorgimento e a leggerne il percorso sul territorio.
www.battaglia1849.altervista.org.